



Domenica 22 gennaio 2023

Foglio Liturgico - 4/2023

Anno A
III Domenica del Tempo Ordinario
o della Parola di Dio



Vangelo di Matteo 4, 12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Nella Domenica della Parola fiorisce la primavera dello Spirito

Il Vangelo di Matteo di questa III Domenica del Tempo Ordinario a prima vista ci sembra zeppo di errori...

Sbagliato potrebbe sembrare il momento: Gesù comincia a predicare proprio quando Giovanni Battista viene arrestato. I capi pensavano di aver messo a tacere e neutralizzato una voce fastidiosa ed ecco che la Parola irrompe.

Sbagliato può sembrare il luogo: Gesù non comincia a predicare a Gerusalemme, cuore del culto e centro del potere, ma parte dalla periferia. Anzi, dal luogo più disprezzato: la terra di Zabulon e di Neftali, «Galilea delle genti»: una regione a rischio, posto di contaminazione tra i popoli, sede di religioni e culture diverse che assurge a simbolo di tutte le realtà considerate «irrecuperabili» che invece risultano destinatarie privilegiate, dell'annuncio della salvezza.

È una costante dell'atteggiamento di Dio mettersi dalla parte degli ultimi, accostarsi alle situazioni disperate, avvicinarsi a chi è lontano o allontanato. La Luce non va a cercare la luce, ma le tenebre, per rischiare. E, nella Galilea, il Figlio di Dio sceglie Cafarnao.

Gesù lascia Nazareth, cittadina isolata e tranquilla, per dimorare in una città crocevia, strada di passaggio, punto di convergenza in mezzo al tumulto delle folle. Gesù si immerge in questo crogiolo di umanità e, lungo le rive del lago, dove la gente lavora per vivere, chiama i suoi primi discepoli.

Sbagliato ci sembra il Vangelo che passa per i luoghi più ordinari, per i mestieri più comuni, per i villaggi delle periferie trovando eco e risposta nella quotidianità più normale. Gesù avrebbe potuto chiamare ad essere Suoi discepoli uomini forti e sapienti, esperti della Parola e del culto... si rivolge invece a semplici pescatori, gente comune e poco considerata, istintiva e grezza.

In questo contesto, apparentemente pieno di sbagli, la buona notizia del Regno irrompe sull'onda lunga di quattro verbi principali. Gesù: cominciò a predicare, vide, chiamò, guariva...

Sono verbi che hanno cambiato e cambiano la storia del mondo!

1. «Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino!"». Due sono i versanti di queste prime parole di Gesù: il versante di Dio e il versante dell'uomo. Quello del Regno che viene e quello della conversione.

Forse, almeno un tempo, immaginavamo la «conversione» come fare penitenza del passato, condizione imposta da Dio per ottenere il perdono. Pensavamo di trovare Dio come risultato e ricompensa dell'impegno.

Gesù, invece, viene a rivelarci che il movimento è esattamente l'inverso: è Lui che ci viene incontro, ci raggiunge e ci abita. Prima che io faccia qualcosa, prima che io sia buono, Lui mi è vicino e mi ama. Allora e per questo cambio vita, cambio modo di intendere cose ed eventi, di guardare le persone ed i fatti: come il girasole che all'alba di ogni mattino orienta la sua corolla sui sentieri della luce.

2. E, «mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide...». È il secondo verbo che scandisce l'inizio del ministero pubblico di Gesù che guarda ed in Simone vede la «roccia» su cui fonderà la Sua Chiesa. Guarda e in Giovanni indovina il discepolo dalle più belle parole d'amore; in Giacomo ed in suo fratello vede i «boanerges»: uomini che hanno in sé la vibrazione e la potenza del tuono.

Lo sguardo di Gesù è profondo: va al cuore delle persone e delle cose. È uno sguardo creatore e profetico. Mi guarda e nel mio inverno vede grano che germoglia, annunciando una generosità che neppure sapevo di avere. Vede in ciascuno di noi il tesoro nascosto potenzialmente straordinario e, come un detonatore, lo fa finalmente brillare.

3. Poi Gesù «chiama». Disse loro: «Venite dietro a me!». Seguitemi! È la vocazione fondamentale di tutti: quella di vivere la vita come risposta ad una chiamata.

Ed il segreto per realizzarla è uguale per tutti: farsi dono!

«La porta della felicità» — diceva un noto filo-

Nuovo ciclo di Catechesi del Papa ogni mercoledì in Aula "Paolo VI"

Da mercoledì 11 gennaio, Papa Francesco ha avviato il nuovo ciclo di Catechesi per le Udienze generali sul tema **"La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico dimensione vitale per la Chiesa"** che il Santo Padre ha definito, rivolgendosi ai fedeli in Aula Paolo VI davanti ad un'immagine della Madonna del Popolo venerata in Bielorussia, **"argomento urgente e decisivo, in quanto la missione evangelizzatrice è ossigeno della vita cristiana. Non dobbiamo attendere di essere perfetti per testimoniare Gesù; cominciamo oggi, lì dove viviamo. Quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'annuncio - ha spiegato il Pontefice - si ammala: si chiude in se stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. Senza zelo apostolico, la fede appassisce. Portare il Vangelo agli altri invece tonifica e purifica il cristiano"**.

Nel primo di questi incontri di Catechesi del mercoledì, Papa Francesco ha commentato l'episodio evangelico della chiamata dell'apostolo **Matteo «seduto al banco delle imposte»** (Mt 9,9-13). **"Agli occhi di Gesù - ha commentato Papa Bergoglio - Matteo è un uomo con le sue miserie e la sua grandezza. E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza, Gesù si avvicina a lui, perché ogni uomo è amato da Dio. Questo sguardo che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice.**

Com'è il nostro sguardo verso gli altri? Anche noi, come cristiani, diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Ma questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia e predilezione. E i cristiani sono chiamati a

fare come Cristo, guardando, come Lui, specialmente i cosiddetti 'lontani'. Gesù inoltre dice a Matteo: "Seguimi", facendolo alzare dal luogo dove aveva autorità sugli altri. Lo stacca dallo stare seduto a ricevere gli altri e lo pone in movimento verso gli altri; gli fa lasciare una posizione di supremazia per metterlo alla pari con i fratelli ed aprirgli gli orizzonti del servizio. Questo fa Cristo e questo è fondamentale per i cristiani: noi discepoli di Gesù, noi Chiesa, stiamo seduti aspettando che la gente venga o sappiamo alzarci, metterci in cammino con gli altri, cercare gli altri? Con uno sguardo, un movimento e, infine, una meta potremmo immaginare che, cambiata la vita di quell'uomo, il Maestro lo conduca verso nuovi incontri, nuove esperienze spirituali. Invece no, o almeno non subito. Matteo torna nel suo ambiente, ma ci torna cambiato e con Gesù. Il suo zelo apostolico non comincia in un luogo nuovo, puro e ideale, ma lì dove vive, con la gente che conosce. Quindi anche noi non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniareLo: il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo. E non comincia cercando di convincere gli altri, ma testimoniando ogni giorno la bellezza dell'Amore che ci ha guardati e ci ha rialzati. Come infatti ci ha insegnato Papa Benedetto 'la Chiesa non fa proselitismo. Ma si sviluppa piuttosto per attrazione'.

Questa testimonianza attraente e gioiosa è la meta a cui ci porta Gesù con il Suo sguardo di amore e con il movimento di uscita che il Suo Spirito suscita nel cuore".



L'icona della Vergine in Aula "Paolo VI" per le Udienze generali del Papa raffigura la Santissima Madre di Dio di Žyrovici, venerata in Bielorussia ed in Ucraina.

La copia mostrata al Papa è conservata a Roma, nella cattedrale greco-cattolica ucraina dei Santi Sergio e Bacco e raffigura la Madre Theotókos (della tenerezza). L'icona originaria è di dimensioni ridottissime - 43x56 mm - , la più piccola conosciuta: è comparsa nel 1470, nel villaggio di Žyrovici in Bielorussia dove, nella foresta presso una sorgente, alcuni pastori notarono una luce brillare tra i rami di un pero.

Il quadretto sacro venne consegnato al proprietario della foresta, Oleksandr Soltan, nobile bielorosso e tesoriere di corte del Granducato di Lituania, che lo nascose in casa dove però sparì.

Dopo la ricomparsa miracolosa dell'immagine sacra, il nobile decise di costruire prima una piccola cappella e poi una grande chiesa in legno che un secolo dopo fu distrutta in un incendio.

La Sacra Icona rimase però intatta e fu ritrovata da alcuni bambini tra le mani di una bellissima donna seduta su una pietra. In questo luogo fu costruita una nuova chiesa dal nipote di Soltan, Ivan e, nei secoli XVI e XVII, fu aggiunto un monastero: numerosi sono i miracoli accaduti a chi si fermava in preghiera di fronte a questa immagine sacra.

22 gennaio. Domenica della Parola di Dio

Istituita da Papa Francesco nel 2019 con il Motu proprio **"Aperuit illis"**, si celebra domenica 22 gennaio (III del Tempo Ordinario) la quarta edizione della Domenica della Parola di Dio con il motto, tratto dal Vangelo di Giovanni, **"Vi annunziamo ciò che abbiamo veduto**

(1Gv 1, 3)". In questo periodo in cui ricorrono la 34esima Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 gennaio) e la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio), gli Uffici della CEI catechistico, liturgico, per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto e l'Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese hanno preparato un Sussidio con alcune proposte per la preghiera e la meditazione sul tema: **"Parola di Dio e missione"**. Mons. Giuseppe Baturi, Segretario generale della CEI, nell'introduzione al Sussidio cita il versetto della Lettera di San Paolo ai Romani: **"La fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda**



la Parola di Cristo» (Rm 10,17).

«Mentre è in corso il secondo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia dedicato ancora all'ascolto - scrive Mons. Baturi - sembra risuonare più forte questa celebre espressione di San Paolo: "fides ex auditu": la fede in Gesù, morto e risorto, è un dono che raggiunge chi è disponibile ad obbedire all'an-

nuncio di salvezza così come l'orecchio è aperto ai suoni che vengono dall'esterno. Il cristiano non è dunque centrato su di sé, ma piuttosto "evangelicamente sbilanciato" verso il mondo che lo circonda. La Chiesa in ascolto è la Chiesa missionaria: proiettata verso il mondo, desiderosa di crescere nella fede, interessata a ogni uomo e donna, attenta soprattutto a quanti abitano, loro malgrado, le periferie esistenziali. L'ascolto della Parola di Dio educa il cuore ad entrare in relazione profonda con le persone e con gli eventi della storia. Dio parla ancora attraverso le Scritture e la vita concreta: questa

è la strada che le nostre Chiese intendono percorrere insieme, nella fedeltà al Vangelo e nel servizio ai fratelli. Ci auguriamo che il Sussidio possa favorire nelle comunità e nelle famiglie quell'esercizio interiore di ascolto, da cui ha origine non solo la fede, ma anche la speranza e la carità".

Disponibile sul sito www.chiesacattolica.it, il Sussidio è diviso in tre parti: la prima con indicazioni per l'animazione liturgica, la seconda con una serie di testi biblici, dall'Antico e dal Nuovo Testamento, la terza con testi tratti da documenti dei Papi, del Concilio Vaticano II, della Conferenza Episcopale Italiana e anche del Consiglio ecumenico delle Chiese. Papa Francesco, domenica 22 gennaio alle 9.30 nella Basilica di San Pietro, presiede la celebrazione in cui conferisce a 3 laici il ministero del Lettorato e a sette laici il ministero del Catechista. I dieci laici (uomini e donne), in rappresentanza del Popolo di Dio, provengono da Italia, Congo, Filippine, Messico e Galles.

Celebrazione di ringraziamento in Cattedrale per il rientro del Vescovo Pierantonio



Accolto con commozione ed entusiasmo dai fedeli, dalle autorità e dal clero bresciano con il Vescovo emerito Mons. Luciano Monari ed il Vicario generale, Mons. Gaetano Fontana, domenica 15 gennaio alle 15.30 in Cattedrale, Mons. Pierantonio Tremolada ha presieduto una celebrazione eucaristica di

ringraziamento per il suo rientro in Diocesi dopo la degenza e la riabilitazione successive all'intervento di trapianto di midollo osseo affrontato lo scorso luglio.

Tanti fedeli, in presenza ed online, hanno condiviso questo gioioso momento di preghiera grazie alla diretta sui canali social del settimanale diocesano "La Voce del Popolo".

Hanno concelebrato per l'Istituto Salesiano "Don Bosco" il Direttore, don Damiano Galbusera ed il suo Vicario Don Stefano Vanoli.

"La mia strada si apre di nuovo davanti a me" - ha affermato il Vescovo Pierantonio ricordando quanti gli sono stati vicini, dal personale sanitario, ai familiari, ai sacerdoti ed ai tanti fedeli che hanno pregato per lui - *Ringrazio tutti per la vicinanza e per la partecipazione a questa Eucaristia, il modo più alto e vero per esprimere a Dio la nostra lode. La Provvidenza di Dio ha voluto che tornassimo a vederci: in questo difficile periodo, ho chiesto umilmente al Signore di rendere più forte la mia fede. A distanza di tanti mesi, riconosco chiaramente i segni della Sua bontà: un intervento riuscito, un decorso lineare, una terapia efficace ed una condizione attuale di sostanziale stabilità.*

Commentando il Vangelo di Giovanni (1,29-34) della Seconda Domenica del Tempo Ordinario, Mons. Tremolada ha aggiunto: *"L'agnello, come ci insegna Giovanni Battista nel brano evangelico odierno, richiama la mansuetudine ed il sacrificio: è l'animale più indifeso e insieme più tenero e, ad ogni festa di Pasqua, veniva immolato e consumato nel banchetto della sera. Definire in questo modo Gesù, significa riconoscere in Lui il Messia destinato a vincere il peccato nel mondo: un'intuizione che commuove Giovanni e gli fa comprendere che Gesù compirà la Sua missione di Redentore. In*

questo momento, il mio desiderio è seguire l'Agnello di Dio ovunque vada. Vorrei ripartire con Lui lungo le rive del Giordano seguendoLo con mansuetudine e sacrificio. Il mio cammino riprende, mi viene data una nuova opportunità di vita. Vorrei fare di questi giorni che il Signore mi regala un'offerta per il bene della Sua Chiesa. Vorrei seguire l'Agnello di Dio dovunque vorrà condurmi, senza preoccuparmi della mia vita, ma solo del Suo Regno. Vorrei consegnarGli le energie che, per grazia, sto riprendendo. Vorrei servire senza nulla chiedere per me, offrire gratuitamente e portare la Luce del Redentore a tutti coloro che si sentono persi e diffondere con tutta la Chiesa il bene che riempie di gioia. Non pretendo di trovare spiegazioni al bene che gratuitamente ho ricevuto. Il mio pensiero resta rivolto ai tanti che ancora soffrono e sono nella malattia. Al bene che ho ricevuto vorrei rispondere con altrettanto bene, facendo della mia vita un sacrificio di lode gradito a Dio. Ho percepito l'affetto smisurato di tutta la Diocesi che, con la preghiera, ha permesso alla Grazia di Dio di operare e vi chiedo di continuare. Affido tutti alla misericordia della Madonna delle Grazie.

Corale è stata la preghiera di ringraziamento dell'assemblea:

"Pastore eterno, Tu hai scelto il Tuo servo, il nostro Vescovo Pierantonio, come Pastore per il Tuo gregge. Donagli uno spirito coraggioso e di giusto giudizio, uno spirito di sapienza e di amore. Guidato dalla Tua Parola ed illuminato dalla Tua Grazia, possa continuare ad edificare la Chiesa che è in Brescia, come comunità di fratelli e segno di salvezza nel mondo. Preghiamo".

21 gennaio a Fatima: "JMJ 2023: è ora! E poi?"

XIV ASSEMBLEIA NACIONAL DO MJS

JMJ 2023: É AGORA! E DEPOIS?

21.JANEIRO.23
FÁTIMA - 14H - 17H30

Logos at the bottom: Salesianos do Brasil, MJS, and other organizational logos.

Sta scaldando i motori la macchina organizzativa per la 38° GMG di Lisbona in calendario dall'1 al 6 agosto sul tema *"Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39)*. Per preparare il terreno, si è svolta a Fatima il 21 gennaio la XVI Assembleia Nazionale di @mjs_pt, sul tema *"JMJ 2023: è ora! E poi?"* La Chiesa del Portogallo, dunque, si sta attivando per l'accoglienza dei giovani pellegrini provenienti da tutto il mondo per incontrare il Papa ai primi di agosto. Il cammino è iniziato - sempre a Fatima - con il primo Incontro internazionale di preparazione organizzato dal 17 al 19 ottobre 2022 dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, presieduto dal Card. Kevin Joseph Farrell, in presenza delle delegazioni delle Conferenze episcopali e della Pastorale giovanile di tutto il mondo, con movimenti e congregazioni. L'incontro di ottobre 2022 era stato il primo faccia a faccia dopo le call-conference online durante la pandemia che ha fatto posticipare

di un anno lo svolgimento della GMG di Lisbona inizialmente prevista nel 2022, com'era stato annunciato alla fine della GMG di Panama, nel 2019. *"Che la prossima GMG sia uno spazio aperto dove i giovani possano incontrare Cristo e trovare in Lui la loro vocazione di vita. Che questa GMG sia per molti di noi e per la società un nuovo inizio!"* - ha dichiarato il Card. Farrell - *Finalmente a Fatima si sono realizzati già due incontri veri: l'esperienza di una Chiesa mondiale in cammino e la preghiera comune sono di nuovo possibili per costruire ponti tra giovani di tante nazioni e culture diverse. Il segno di costruzione di ponti tra nazioni e culture è ciò che le Giornate Mondiali della Gioventù rappresentano fin dalla loro nascita. Un messaggio non è mai vecchio e oggi è molto necessario.* Dal 24 al 31 luglio 2023, i giovani di tutto il mondo sono invitati anche alle *"Giornate dell'incontro"* nelle Arcidiocesi del Portogallo.

Caritas in Parrocchia Una presenza irrinunciabile (8)



Se Dio è amore, la carità è la via del cristiano

È il papa che ci ha ricordato – se fosse necessario – i fondamenti della fede cristiana e i contenuti della Buona Notizia. Ovvero che Dio è amore. E che ci si salva, cioè si dà senso alla propria vita, solo quando si crede davvero nell'Amore. Papa Benedetto XVI ha



condo modalità in cui non ci sono barriere né confini» (CV 34).

DIO È AMORE - Papa Benedetto ci ha ricordato, in modo chiaro ed efficace, come le ragioni di fede e speranza si fondino sulla consapevolezza che Dio è amore: **«Fede, speranza e**

carità vanno insieme. La speranza si articola praticamente nella virtù della pazienza, che non vien meno nel bene neanche di fronte all'apparente insuccesso, ed in quella dell'umiltà, che accetta il mistero di Dio e si fida di Lui anche nell'oscurità. La fede ci mostra il Dio che ha dato il suo Figlio per noi e suscita così in noi la vittoriosa certezza che è proprio vero: Dio è amore!» (DCE 39).

CARITÀ E GIUSTIZIA - La fede in Dio-Amore si fa carne. Produce relazioni di giustizia e di pace. Pur sapendo che **«l'amore – caritas – sarà sempre necessario, anche nella società più giusta»** (DCE 28), è proprio questo amore che, **«forza straordinaria», «spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace»** (CV 1). Se non c'è giustizia che non abbia bisogno dell'amore, non c'è carità che non produca giustizia: **«La carità eccede la giustizia, perché amare è donare, offrire del "mio" all'altro; ma non è mai**

senza la giustizia, la quale induce a dare all'altro ciò che è "suo", ciò che gli spetta in ragione del suo essere e del suo operare. Non posso "donare" all'altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia» (CV 6).

IL BENE DI NOI TUTTI - Infatti **«amare qualcuno è volere il suo bene e adoperarsi efficacemente per esso»**. E **«accanto al bene individuale, c'è un bene legato al vivere sociale delle persone: il bene comune. È il bene di quel "noi-tutti", formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in comunità sociali»** (CV 7).

Pensieri che illuminano il percorso di Caritas Italiana, delle Caritas diocesane, di tutte le comunità che si sentono chiamate a dare testimonianza della Buona Notizia. Diverse le pagine, nelle sue encicliche e nei suoi scritti, che **Papa Ratzinger ha dedicato in modo specifico anche alla "carità organizzata" e agli organismi che, nelle varie Chiese, hanno il mandato dell'animazione alla carità.**

CARITÀ: FANTASIA E QUALITÀ - Nel novembre 2011, commemorando i 40 anni di vita della Caritas Italiana, disse: **«Cari amici, non desistete mai da questo compito educativo, anche quando la strada si fa dura e lo sforzo sembra non dare risultati. Vivetelo nella fedeltà alla Chiesa e nel rispetto dell'identità delle vostre Istituzioni, utilizzando gli strumenti che la storia vi ha consegnato e quelli che la "fantasia della carità" – come diceva il beato Giovanni Paolo II – vi suggerirà per l'avvenire».**

Spiegò come è necessario declinare, nel contesto sociale e comunitario, il compito educativo: **«Quella dei gesti, dei segni è una modalità connaturata alla funzione pedagogica della Caritas. Attraverso i segni concreti, infatti, voi parlate, evangelizzate, educate. Un'opera di carità parla di Dio, annuncia una speranza, induce a porsi domande. Vi auguro di sapere coltivare al meglio la qualità delle opere che avete saputo inventare. Rendetele, per così dire, "parlanti", preoccupandovi soprattutto della motivazione interiore che le anima, e della qualità della testimonianza che da esse promana».**

sofo ottocentesco danese **Søren Kierkegaard** – **«si apre verso l'esterno, cosicché può essere socchiusa solo andando fuori da se stessi».**

4. Infine, Gesù **«guariva»: «Percorreva tutta la Galilea insegnando nelle loro Sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità nel popolo».** Questa conclusione del Vangelo è la sintesi della vita di Gesù: camminare ed annunciare la Buona Novella, incontrare e guarire la vita ferita.

Ai verbi che caratterizzano l'inizio del ministero pubblico di Gesù corrispondono altri verbi che manifestano la risposta pronta e generosa dei Suoi discepoli: **«Subito lasciarono le reti, la barca e il loro padre... e Lo seguirono».**

Nella **«Domenica della Parola»**, voluta ed

istituita nel 2019 da Papa Francesco, a noi che spesso sprechiamo le nostre migliori energie restando inchiodati al presente o al passato per difendere quello che c'è o per rimpiangere ciò che c'era, il Vangelo di oggi è un invito a riscoprire e ad attuare l'agilità e la freschezza delle origini, la grammatica fondamentale della fede con i suoi verbi essenziali, la dinamica di ogni vocazione intesa come dono incondizionato di sé...

Che in questo nostro tempo, con tutti i suoi sbagli – come quello di allora – possa fiorire la nuova primavera dello Spirito e – con la nostra fattiva cooperazione – possa irrompere finalmente la civiltà dell'amore!

Don Diego - Parroco



La Caritas "San Giovanni Bosco" cerca nuovi volontari per un servizio a supporto delle tante persone che sentono i morsi della povertà.

Ritira il Modulo di Iscrizione

dagli espositori all'ingresso della chiesa, da compilare e consegnare al Parroco.

Per informazioni:

parroco@donboscobrescia.it

PARROCCHIA SAN GIACINTO
Piazza Giovanni Testi, 14 - 25124 BRESCIA (comune di Sirmione/Brescia)
PARROCCHIA BEATO LUIGI PALAZZOLO
Via Claudio Ratti, 46 - 25134 BRESCIA (bastaione di Sirmione/Brescia)

CLERO IN SERVIZIO
Parroco Rev. Sac. Andrea Andreotti 3347404955 Vicario Parrocchiale Rev. Sac. Mattia Cavazzoni 3338428190
Collaboratore Rev. Sac. Giovanni Battista Lamberti 3356376391 Diacono Massimo Zulian 3516478602

Corso in preparazione al Matrimonio



«Attirammi insieme a te, corriamo»

Sabato 18 febbraio 2023 dalle 17.00 alle 19.00	Chi siamo e dove siamo? La vita come cammino personale e di coppia Ore 17.00: Preghiera Ore 17.15: Proposta di riflessione Ore 18.15: Dibattito Ore 18.45: Spiegazione del lavoro di ripresa
Domenica 26 febbraio 2023 dalle 16.00 alle 18.00	La famiglia nella società dell'identità e dei legami liquidi Ore 16.00: Preghiera Ore 16.15: Proposta di riflessione Ore 17.15: Dibattito Ore 18.00: Spiegazione del lavoro di ripresa
Domenica 12 marzo 2023 dalle 10.00 alle 17.00	Legami generativi Ore 9.45: Messa comunitaria al BLP Ore 11.00: Provocazione iniziale - testimonianze (inizio) Ore 13.00: Pranzo condiviso Ore 14.30: testimonianze e dibattito
Sabato 18 Marzo 2023 dalle 17.00 alle 19.00	Silenzi e parole nella vita di coppia Cosa e come comunicare Ore 17.00: Preghiera Ore 17.15: Proposta di riflessione Ore 18.15: Dibattito Ore 18.45: Spiegazione del lavoro di ripresa
Domenica 26 marzo 2023 dalle 10.00 alle 17.00	Un legame alle «prove del tempo» Incontro con genitori e testimoni Ore 10.00: Messa comunitaria al BLP Ore 11.00: Visione del film «Casomai» Ore 13.00: Pranzo condiviso Ore 14.30: Ripresa dei contenuti per gruppi Ore 16.30: Restituzione finale
Venerdì 31 marzo 2023 Ore 20.30 - 22.00	La normativa canonica Ore 20.30: Preghiera Ore 20.45: Proposta di riflessione Ore 21.35: Dibattito Ore 22.00: Conclusioni
Sabato 8 aprile 2023 Ore 20.30-22.00	Feriti e risanati Esperienza di rilettura del proprio percorso matrimoniale ferito Ore 20.30: Preghiera Ore 20.45: Proposta di riflessione Ore 21.35: Dibattito Ore 22.00: Conclusioni
Domenica 9 aprile 2023 Dalle 15.00 alle 22.00	Per una spiritualità della vita di coppia Dalle ore 15.00 su «appuntamento» dialogo con un membro dell'equipe per una condivisione di ciò che ha operato il corso nella vita di coppia Ore 18.45: S. Messa Ore 19.30: Cena Ore 20.30: Condivisione comunitaria finale

Info: sangiacinto@diocesi.brescia.it o beatopalazzolo@diocesi.brescia.it
Parroco: 3347404955

18-25 Gennaio 2023

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



Domenica 22.01
10.30
Chiesa Valdese
Via dei Mille, 4
Don Roberto Ferranti, coordinatore dell'area pastorale per la mondialità, parlerà durante il culto presieduto dal Pastore
19.00
Chiesa della Pace
Via della Pace, 10
Il Pastore Dino Magri della Chiesa Valdese-Methodista interverrà dopo i riti di comunione durante la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale

Mercoledì 25.01
20.45
Chiesa ortodossa rumena
via Lucio Fiorentini, 11
(Brescia - Sanpolino)
A conclusione della Settimana di Preghiera la celebrazione ecumenica dei Vespri con la comunità della Chiesa ortodossa rumena guidata da Padre Gheorghe Timis



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per l'Ecumenismo

FONDAZIONE CLEMENTINA CALZARI TREBESCHI
FONDAZIONE LUIGI MICHELETTI
ASSOCIAZIONE CASA DELLA MEMORIA

INCONTRI AL BROLETTO

GIORNATA DELLA MEMORIA 2023

LA STORIA DELLA SHOAH

TRE LEZIONI DI MARCO ROSSINI
Gio. insegnante di Storia e Filosofia al Liceo Copernico di Brescia

18 GEN / 17.30
1933-1939
L'ANTISEMITISMO E L'ESCLUSIONE LEGALE

25 GEN / 17.30
1939-1941
LA GUERRA ATTO I: LA PRIMA FASE DEL GENOCIDIO

1 FEB / 17.30
1941-1945
LA GUERRA ATTO II: LA SOLUZIONE FINALE



NUOVA SEDE DELLA FONDAZIONE CLEMENTINA CALZARI TREBESCHI
PIAZZA PAOLO VI, 29, BRESCIA - INGRESSO DAL CORTILE DEL BROLETTO

Dopo il primo appuntamento di mercoledì 18 gennaio presso la Fondazione "Clementina Calzari Trebeschi" in Piazza Paolo VI, 29 (con accesso dal cortile del Broletto), continuano le lezioni sulla Storia della Shoah curate dal prof. Marco Rossini, già docente di Storia e Filosofia in città al Liceo Copernico e Bottonaghese DOC. Il primo incontro del 18 gennaio ha analizzato il tema "1933-1939. L'antisemitismo e l'esclusione legale". I prossimi incontri sono in calendario alle ore 17.30:

Lunedì 23 gennaio sul tema "1939-1941 - La guerra Atto I: La prima fase del genocidio";

Mercoledì 1 febbraio sul tema "1941-1945 - La guerra Atto II: La soluzione finale".

Gli "Incontri al Broletto" per la Giornata della Memoria 2023 sono promossi da Fondazione "Clementina Calzari Trebeschi", Fondazione "Luigi Micheletti" e Associazione "Casa della Memoria", nata nel 2000 per iniziativa congiunta di Comune e Provincia di Brescia con l'Associazione "Familiari Caduti strage di Piazza Loggia".

Incontro-dibattito sul tema migrazioni e mondo della Scuola

Gli Uffici per la Scuola ed i Migranti della Diocesi di Brescia con la Caritas diocesana, il Centro Migranti ETS e la Fondazione "Comunità e Scuola", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, organizzano giovedì 26 gennaio alle 17.30 nell'Aula Magna dell'Istituto "Fortuny" in Via Apollonio, 21 l'incontro-dibattito "Costruire il futuro con i Migranti", focus sulla scuola e l'educazione con presentazione del XXXI Rapporto Immigrazione 2022. Intervengono Vinicio Ongini dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Ministero dell'Istruzione sul tema "Alunni con cittadinanza non italiana, fra calo e criticità irrisolte"; il dirigente UST di Brescia Giuseppe Bonelli sul tema "18,2% non solo numeri. L'esperienza bresciana"; Simone Varisco della Fondazione Migrantes e redattore del Rapporto Immigrazione 2022 sul tema "Leggere l'immigrazione partendo dalla Scuola" con testimonianze sulla realtà dell'immigrazione all'interno del mondo scolastico. Coordina il dibattito la giornalista Anna Della Moretta del Giornale di Brescia.

DIOCESI DI BRESCIA
Caritas
Ufficio Scolastico Regionale

CONSTRUIRE IL FUTURO CON I MIGRANTI

FOCUS SULLA SCUOLA E L'EDUCAZIONE:
IL XXXI RAPPORTO IMMIGRAZIONE 2022

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 ORE 17.30

AULA MAGNA ISTITUTO "FORTUNY"
sede di via Apollonio 21 (Brescia)

Alunni con cittadinanza non italiana, fra calo e criticità irrisolte. Un'occasione preziosa per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Ministero dell'Istruzione

18,2% non solo numeri. L'esperienza bresciana. GIUSEPPE BONELLI, dirigente UST Brescia

Leggere l'immigrazione partendo dalla scuola. SIMONE VARISCO, Fondazione Migrantes, redattore Rapporto Immigrazione 2022

Effetto scuola. Voci del settore e della scuola. Coordinata ANNA DELLA MORETTA, giornalista Giornale di Brescia



San Giovanni Bosco UNA FESTA IN ALLESTIMENTO

La festa di Don Bosco è di tutta la nostra comunità: tutti siamo chiamati a contribuire, dando una mano così da renderla straordinaria. Concretamente, si è invitati a partecipare ad uno o più di questi impegni,

IN ORATORIO

Domenica 22 alle ore 11.15
Riunione organizzativa

Mercoledì 25 alle ore 16.30
Scarico materiali per
Escape Room

Sabato 28 alle ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00
Allestimento
mostra, tavoli e addobbi

Sabato 28 alle ore 19.00
cucinare pane e salamine
per la cena degli adolescenti

Domenica 29 ore 12.00-14.00
stand gastronomici
(servizio cassa, cucina e tavoli)

Ogni libero contributo - piccolo o grande - è un dono prezioso. Segnalare la propria disponibilità a don Marcello. Grazie!!!



Si è svolta dal 12 al 15 gennaio a Torino-Valdocco la 41esima edizione delle **Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana** coordinata dal Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato della Famiglia Salesiana, don Joan Lluís Playà.

Quest'annuale tradizione salesiana, vissuta in spirito di comunione tra i Gruppi di tutti i Continenti a servizio della missione, nel 2023 ha messo al centro il tema della Strenna del Rettor Maggiore **"COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA La dimensione laicale nella Famiglia di Don Bosco"** con attività in presenza e digitali, come già sperimentato nelle precedenti edizioni. Sono intervenuti a Valdocco circa 300 rappresentanti di quasi tutti i 32 Gruppi della Famiglia Salesiana: i collegamenti quotidiani

XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

online hanno permesso di seguire l'evento in tutto il mondo, attraverso i canali social Facebook e YouTube di ANS-Associazione Nazionale Salesiana, a partire dalla Messa delle ore 9.00 per finire con le sessioni pomeridiane in onda dalle 15.00 alle 17.30. Giovedì 12 gennaio, dopo l'inaugurazione e l'accoglienza degli ospiti con visite a Valdocco e al Museo Casa Don Bosco, è stato ufficialmente chiuso da don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, l'Anno dedicato a San Francesco di Sales mentre il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha presentato la Strenna 2023. **La Messa nella Basilica di Maria Ausiliatrice** in serata con la recita della *Via Lucis* – il percorso liturgico-devozionale nato proprio nella Famiglia Salesiana – ha concluso la prima giornata. Venerdì 13, dopo la Messa in Basilica, i partecipanti, suddivisi in gruppi linguistici, hanno analizzato i contenuti della Strenna per meglio valorizzare la dimensione laicale della Famiglia Salesiana. Nel pomeriggio, si è svolta la tavola rotonda, trasmessa in diretta online, sul tema **"Il momento attuale dei laici nella Chiesa"** moderata da Antonio Boccia, Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori che ha analizzato l'impegno apostolico dei laici, l'identità del laico, i processi educativi e l'accompagnamento giovanile ed il ruolo del laico

nella Chiesa oggi.

Sabato 14 gennaio sono continuati i tavoli di confronto per gruppi linguistici mentre, nel pomeriggio, la sessione assembleare in diretta streaming ha approfondito, con la proiezione del film **"Zatti, hermano nuestro"**, la santità salesiana del cooperatore Artemide Zatti, canonizzato a Roma lo scorso 9 ottobre da Papa Francesco.



Domenica 15 gennaio, dopo la Messa mattutina dalla Basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta dal Rettor Maggiore e visibile in streaming, si è svolta l'ultima sessione dei lavori, con i partecipanti divisi per gruppi di appartenenza a confronto sulle esperienze giovanili. Nell'ultima diretta digitale è stato trasmesso anche il bilancio conclusivo della kermesse a cura di don Playà e del Rettor Maggiore.



Itinerario formativo per allenatori, aiutoallenatori e dirigenti dell'ASD Don Bosco

ITINERARIO FORMATIVO PER UNO SPORT EDUCATIVO

Itinerario guidato da Ivo Saiani e da Don Marcello

Gli incontri in Oratorio alle ore 20:45

Martedì 24 gennaio 2023

La relazione nel mondo dello sport

Lunedì 27 febbraio 2023

La fatica e l'allenamento



Mercoledì 29 marzo 2023

Fra cuore e spirito

Venerdì 21 aprile 2023

Il risultato



AVVISI III DOMENICA T. O.

Domenica 22 gennaio

In Oratorio alle ore 11:15

INCONTRO ORGANIZZATIVO

per la Festa di San Giovanni Bosco

Martedì 24 gennaio

In Oratorio alle ore 20:45

FORMAZIONE ALLENATORI

Venerdì 27 gennaio

Nella Cappella della Santità salesiana 20:45

ADORAZIONE EUCARISTICA

E LECTIO DIVINA

sulle Letture della domenica

Sabato 28 gennaio

Nella Cappella delle Suore FMA

CELEBRAZIONE DEL MANDATO

AGLI EDUCATORI

Domenica 29 gennaio

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

SANTA MESSA

Presiede la concelebrazione il Direttore

Don Damiano Galbusera

**LA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO
SI SVOLGERÀ COME DA PROGRAMMA
DISTRIBUITO ED ESPOSTO
NELLE BACHECHE DELL'ORATORIO
E DELLA PARROCCHIA**

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA

**DIOCESI DI BRESCIA**Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni
Ufficio per la CatechesiCORSI casa di
formazione
Bruno Foresti**CORSO PER CATECHISTI DELL'I.C.F.R.,
GUIDE DELL'ORATORIO, SACERDOTI****CATECHISTI ONLINE****2ª PARTE*****"La gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà"****(dall'annuncio del giorno di Pasqua)*

Tre incontri con **don Giacomo Canobbio**
per riscoprire la manifestazione di Dio nella storia,
a partire dalla Sacra Scrittura.

Lunedì 13 febbraio 2023, in diretta dalle ore 20.30

Dio si manifesta mediante la parola: ragioni e modalità

Lunedì 20 febbraio 2023, in diretta dalle ore 20.30

La manifestazione di Dio nella vicenda di Gesù: la Parola si fa carne

Lunedì 27 febbraio 2023, in diretta dalle ore 20.30

Dove e come si manifesta Dio oggi?

Il corso, trasmesso in diretta, sarà svolto in parrocchia con i propri catechisti.

ISCRIZIONE

dei gruppi partecipanti entro lunedì 6 febbraio 2023
compilando il form sul sito www.oratori.brescia.it

Quota da versare all'iscrizione pari a **€ 40,00 (iva compresa)** a Parrocchia/U.P.

Per iscrizioni o per l'elenco di tutti gli itinerari formativi:

**www.oratori.brescia.it - www.diocesi.brescia.it
formazione@diocesi.brescia.it
030 37 22 280**



E TU ASPETTI QUALCUNO CHE ANCORA RACCONTI L'AMORE ALLA GIOVENTÙ Don Bosco ieri e oggi

NUOVA MOSTRA
SU DON BOSCO
PER LA SUA FESTA



Tutti possono partecipare: bambini, giovani,
adulti, famiglie, gruppi e classi intere

RACCONTACI,

FOTOGRAFA

O DISEGNA

dove e con chi
Don Bosco
continua a far vivere
l'amore di Dio
per i giovani
oggi a Brescia...

mi raccomando:
mostraci
**PASSATO e
PRESENTE**
a confronto!



Il sogno di don Bosco



Tutte le opere saranno esposte
in oratorio il 28 e 29 gennaio

Passa a ritirare
il format a scuola o in
oratorio e riconsegnalo
entro giovedì 26/1

Festa di Don Bosco 2023

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 2023

Forma un gruppo con gli amici o con la famiglia e metti alla prova: avrete a disposizione un'ora per risolvere gli enigmi e uscire dalla stanza.

Contributo totale di **40€** per tutto il gruppo.

PARROCCHIA
E ORATORIO
SAN GIOVANNI BOSCO
PROPONGONO:

ESCAPE ROOM

Venerdì **27/01**:
ore 18.30-23.00

Sabato **28/01**:
riservato Savio Club
e Gruppo Ado

Domenica **29/01**:
ore 18.30-23.00

Venerdì **03/02**:
ore 18.30-23.00

Sabato **04/02**:
ore 15.30-23.00

Domenica **05/02**:
ore 15.30-23.00

ultimo ingresso ore 22.00
tutti i giorni

IL SEGRETO
DI CAMELOT
2-6 partecipanti

FUGA DA
ALCATRAZ

2-8 partecipanti

L'ORO
DEI MAYA

2-6 partecipanti

Prenotazione obbligatoria via Whatsapp:

3388188931 3339446664

PRESSO ORATORIO
DON BOSCO
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15
BRESCIA



DOMENICA 29 GENNAIO FESTA DI DON BOSCO

Ore 10.00 - S. MESSA

**Ore 11:15: incontro per i genitori
"CHIAMATI AD ESSERE GENITORI"**

**Per i bambini: grande gioco in palestra
con ASD DON BOSCO**



**E mentre mangiamo...
CANTO DAL VIVO!
E sarà possibile vedere
la mostra
"DB Ieri Oggi"**

Ore 12:30 - STREET FOOD in oratorio!

Un pranzo assieme condito con:

**polpettine, cotolette, patatine fritte, fritti
vari, salamina, hamburger, hot dog,
lasagne...**

e chi più ne ha più ne metta!



**Ore 14:00 - spettacolo di GIOCOLERIA
laboratori per i bambini**

**Ore 16:00 - Buonanotte salesiana
preghiera... e MERENDA!**



**Chiediamo di comunicare l'intenzione di partecipare al
pranzo e il numero approssimativo entro Domenica
22/01, scrivendo a oratorio@donboscobrescia.it**

FESTA DI DON BOSCO 2023





ESCAPE ROOM



Il gioco dura 1 ora; prenotazione necessaria. — Tel: 338 818 8931
Contributo totale di 40€ per il gruppo. — 333 944 6664

STANZE:

Fuga da Alcatraz: min. 2 max. 8 partecipanti

Il segreto di Camelot: min. 2 max. 6 partecipanti

L'oro dei Maya: min. 2 max. 6 partecipanti

CELEBRAZIONI



Novena in famiglia presso l'angolo della preghiera

DOMENICA 29/01 - le Sante Messe saranno regolarmente celebrate secondo l'orario festivo. Invitiamo in modo particolare le famiglie a partecipare alla Messa delle 10.00 e gli adulti a partecipare a quella delle 11.15.



LUNEDÌ 30/01 - 12.35: S. Messa di S. G. Bosco con la scuola media

MARTEDÌ 31/01 - 7.00

9.00: con i ragazzi della formazione professionale

12.00: con i ragazzi delle superiori

18.30

TIENITI IL RESTO!

Chi vuol credere ai sogni?

Spettacolo musicale in un atto

Sabato 28/01 - 20:45

Domenica 29/01 - 15:30 e 20:45

Si suggerisce prenotazione scrivendo al 377 976 3868
Teatro S. Costanzo - Via Monteciana 3, Nave (BS)

I giovani salesiani di Nave presentano il loro RECITAL ANNUALE per la Festa di Don Bosco!



APPUNTAMENTI...**VENERDÌ 27/01: 18.30-23.00 (ultimo ingresso 22.00)****DOMENICA 29/01: 18.30-23.00 (ultimo ingresso 22.00)****VENERDÌ 03/02: 18.30-23.00 (ultimo ingresso 22.00)****SABATO 04/02: 15.30-23.00 (ultimo ingresso 22.00)****DOMENICA 05/02: 15.30-23.00 (ultimo ingresso 22.00)****SABATO 28/01: 15.30-18.30 per Savio Club e medie****20:15-22.45 gruppo Ado e Adolescenti**

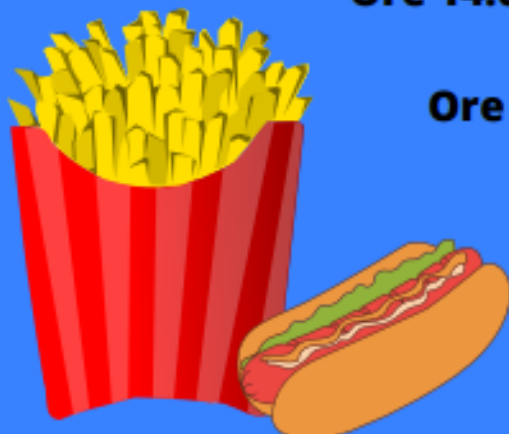
DOMENICA 29 GENNAIO

**Ore 10.00 - S. MESSA per le famiglie
con il coro dei bambini****11:15: S. Messa per gli adulti con il coro maschile****Ore 11:15 - Incontro per i genitori****Grande gioco in palestra per i bambini
con ASD DON BOSCO****Ore 12:30 - STREET FOOD in oratorio!**

**Un pranzo assieme condito con:
polpettine, cotolette, patatine fritte,
fritti vari, salamina, hamburger,
hot dog, lasagne...
e chi più ne ha più ne metta!**



**E mentre mangiamo...
CANTO DAL VIVO!
E sarà possibile vedere
la mostra "DB Ieri Oggi"**

**Ore 14:00 - spettacolo di GIOCOLERIA
laboratori per i bambini****Ore 16:00 - Buonanotte salesiana
preghiera...
... e MERENDA!**

**Chiediamo di comunicare l'intenzione
di partecipare al pranzo e il numero
approssimativo entro domenica 22/01,
scrivendo a oratorio@donboscobrescia.it**